

Un progetto
di

 Regione Emilia-Romagna

 ART-ER
ATTRATTIVITÀ
RICERCA
TERRITORIO

Le politiche regionali per la forestazione (anche urbana)

Roberto Diolaiti

Area Foreste e sviluppo zone montane
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone
montane

Nell'ambito del Forum
regionale cambiamenti
climatici:



**I POMERIGGI DEL FORUM CAMBIAMENTI CLIMATICI
PER GLI ENTI PUBBLICI E LE IMPRESE**

Parte della
rete



La copertura forestale regionale

Il concetto di bosco: un'area di **estensione non inferiore a 2.000 mq**, di **larghezza media non inferiore a 20 m** e con **copertura vegetale non inferiore al 20%**.

In Emilia-Romagna i boschi si estendono su una superficie di circa **600.000 ha** (comprese le colture legnose) occupando una superficie del **25 % dell'intero territorio regionale**. Peraltro, dall'ultimo dopoguerra ad oggi, la superficie boscata, in regione come nel resto d'Italia, è pressoché raddoppiata, a causa dell'abbandono dei territori.

In Emilia-Romagna, per esempio, i boschi attualmente presenti assorbono il **13% del totale delle emissioni**.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Perché la forestazione?

Perché, quindi, a fronte di una discreta ricchezza di boschi, sono necessarie **politiche di forestazione**? Soprattutto perché i boschi della regione sono localizzati prevalentemente nei territori collinari e montani.

In pianura, infatti, si concentra appena il 3% dell'intera copertura forestale regionale. In luoghi, peraltro, ben definiti e protetti: Bosco della Panfilia al confine tra le province di Bologna e Ferrara, Bosco della Mesola nel parco del Delta del Po e poco altro.

Le trasformazioni agricole, in sostanza, hanno stravolto il paesaggio pianiziale.

Polibio, nel II secolo a. c., attraversando la pianura padana di ritorno dalla Spagna scrisse: "La quantità di ghiande provenienti dalle foreste di tutta la Pianura Padana può essere valutata tenendo conto che, pur essendo molto grande il numero di maiali macellati in Italia, sia per il consumo privato sia per l'esercito, è quasi tutto fornito da questa pianura".

Wolfgang Goethe, nel suo "Viaggio in Italia" (1796), di passaggio a Cento, scriveva: "Secondo la mia abitudine salii prima di tutto sul campanile. Un mare di cime di pioppi; in mezzo ad essi, e a breve distanza, tante piccole fattorie, ciascuna circondata dal suo podere".

Carlo Cattaneo, intorno alla metà dell'800, faceva notare, riguardo alla Pianura Padana: "... quella terra per nove decimi non è opera della natura, è opera delle nostre mani; è una patria artificiale".



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Alberi e qualità dell'aria

- Ormai è consolidato il concetto che **gli alberi sono i principali alleati dell'uomo nel contrasto ai cambiamenti climatici e al miglioramento del microclima urbano**, svolgendo una serie di **servizi ecosistemici** che è fondamentale mettere a sistema. Tanto che nei **piani di adattamento ai cambiamenti climatici** gli alberi sono spesso al centro delle strategie. Contribuiscono a **limitare l'erosione dei suoli, assorbono CO₂, polveri sottili e altri inquinanti** e forniscono preziosa ombra, durante i mesi estivi per **mitigare le cosiddette isole di calore**.
- Senza considerare la funzione essenziale, legata alla sopravvivenza della **fauna selvatica** in città.
- Non tutte le specie botaniche sono parimenti efficaci: recenti studi hanno dimostrato quali alberi sono **più efficienti**.
- Appare quindi evidente come, per migliorare la qualità dell'aria (e non solo), si debba necessariamente passare attraverso la messa a dimora di nuovi alberi per **incrementare la fitomassa urbana**.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

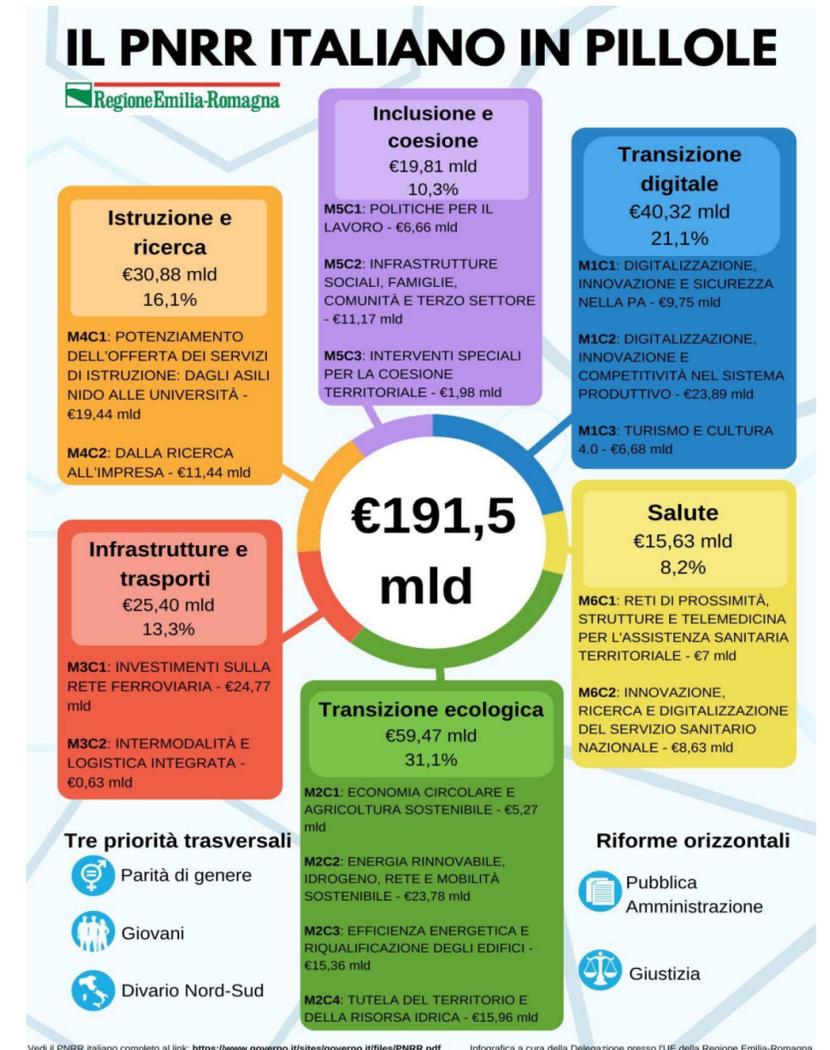
Un bosco di risorse

Mai come in questo momento le risorse destinate al verde urbano e alla forestazione sono state tanto copiose.

Oltre a quelle messe a disposizione per interventi di specifici di forestazione (**art. 4 Decreto Clima, Decreto Direzionale 117 MITE, finanziamenti a scala locale**), anche il **PNRR** ha previsto specifici contributi destinati alla messa a dimora di alberi.

A cui molte amministrazioni hanno aderito avviando e realizzando, proprio in questi anni, i primi interventi.

In questo contesto è pertanto indispensabile che vengano messe in campo le **adeguate professionalità** a tutti i livelli del processo: **pianificazione, progettazione, realizzazione, manutenzione.**



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Le politiche di forestazione in regione

Le politiche di forestazione dell'Emilia-Romagna perseguono un obiettivo multidimensionale che ha un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell'aria. Ed è per questo che sono state inserite tra le linee di intervento del **Patto per il Lavoro e per il Clima**, alla cui realizzazione concorrono tutti gli attori pubblici e privati che lo hanno sottoscritto. Ma anche nelle principali misure dei **Piani Aria Integrati Regionali** (PAIR) 2020 e 2030.

Sono funzionali, inoltre, al raggiungimento di uno dei target della Strategia Regionale **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, in riferimento al *goal* 15 (contrastare la perdita di biodiversità e gestire in maniera sostenibile le risorse naturali)



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Il progetto «Mettiamo radici per il futuro»

L'obiettivo “**Mettiamo radici per il futuro**”, che è uno dei principali del mandato, prevede **la messa a dimora, entro il 2025, di 4,5 milioni di nuovi esemplari** (arborei e arbustivi), ossia uno per ogni abitante della Regione.

A partire dal 2020, la Regione Emilia-Romagna ha notevolmente potenziato il contributo allo **sviluppo di aree verdi urbane, periurbane** e, in generale, **forestali** sul proprio territorio (in particolare di pianura), affiancando all'ordinaria attività di concessione gratuita di piantine prodotte nei propri vivai a enti pubblici per interventi di piantagione, altre iniziative.



Mettiamo
radici per
il **futuro**



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Il progetto: le azioni

I tre principali focus tematici/azioni dell'obiettivo sono:

- **Azione A:** Rigenerazione urbana delle città e riqualificazione del verde urbano e forestale (2,5 milioni di piante);
- **Azione B:** Progetti a tema per realizzazione di nuovi boschi, corridoi ecologici e sistemi agroforestali (1 milione di piante);
- **Azione C:** Interventi per la mitigazione di infrastrutture, interventi compensativi e di riqualificazione paesaggistica e altre piantagioni forestali (1 milione di piante).



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Azione A

L'azione A è stata avviata con la Deliberazione n. 597 del 3 giugno 2020, e prevede, con una **programmazione quinquennale**, la fornitura gratuita di piante forestali, dall'1 ottobre al 15 aprile di ogni anno, tramite **vivai privati accreditati**, a cittadini, associazioni ed enti pubblici, oltre che alle imprese.

Il numero di piantine distribuite al 15 aprile 2023, data di chiusura della campagna 2022/2023, ammonta a **1.711.780**, dato pienamente in linea con l'obiettivo dell'azione A) sul quinquennio di riferimento.

Alla stessa data, risulta la distribuzione territoriale, su base provinciale della tabella a lato.

Provincia	quantità distribuite
BOLOGNA	315.554
FERRARA	61.350
FORLI'-CESENA	176.957
MODENA	312.472
PARMA	256.814
PIACENZA	95.670
RAVENNA	106.158
REGGIO EMILIA	306.217
RIMINI	80.588



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Azione A: le risorse

La realizzazione dell'Azione A è stata possibile grazie a un'importante programmazione di risorse regionali, con la previsione di un totale di **8.457.000,00 € per il quadriennio 2020-2024**, di cui sono di seguito riportati gli impegni annuali e gli stanziamenti futuri già presenti in bilancio.

2020:	886.991,00 €
2021:	1.281.368,00 €
2022:	1.471.466,75 €
2023:	<u>609.762,00 €</u> (fino al 15 aprile) + 1.015.238,00 € (stanziati)
2024:	2.000.000,00 € (stanziati)

La struttura regionale competente per questa iniziativa è il **Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente**.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Azione B

L'azione B, avviata nel 2021, prevede la realizzazione di nuovi boschi, aree verdi, siepi e altri elementi naturaliformi del paesaggio rurale, da parte di **soggetti pubblici e privati** tramite un insieme di interventi programmati dalla Regione, anche attraverso le risorse del **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale**; si sviluppa in diverse azioni, di cui due già in corso di realizzazione:

- bandi regionali dedicati ai **comuni di pianura** e ad altri enti pubblici per la realizzazione di imboschimenti, di aree verdi urbane e di siepi complesse in aree di proprietà o in disponibilità dei medesimi;
- bando regionale dedicato alle **imprese non agricole** per la realizzazione di piantagioni aventi i medesimi criteri e finalità.

Gli interventi già finanziati e in corso di realizzazione - dovranno concludersi entro la fine del 2023.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Azione B: le risorse

Gli interventi già realizzati o in corso di realizzazione e sono riepilogati nella seguente tabella:

	DGR bando	Tot. ammesso	Contributo – cofinanziamento RER (75% - 60%)	n. interventi (co)finanziati	n. piante previste	Superficie totale prevista (ha)
Bando 2021 Comuni	645/2021, 1300/202 1	1.309.749,37 €	982.312,08 €	66	53.760	47.71
Bando 2022 Comuni	297/2022	576.109,22 €	432.081,92 €	28	22.643	20.57
Bando 2022 Imprese	1328/202 2	229.345,91 €	137.607,55 €	8	7.073	7.32
totali		2.115.204,50 €	1.552.001,55 €	102	83.476	75.59

Per le **annualità 2023-2024** è prevista la pubblicazione di due nuovi bandi dedicati a enti pubblici e imprese.

La struttura regionale competente per queste iniziative è il **Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.**



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Altre misure di finanziamento

Ai fondi regionali, si accompagna l'attivazione di consistenti misure di finanziamento previste dalla programmazione 2021-2027 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

- **Programma Regionale FESR** – azione 2.7.1 “Bando per la progettazione e realizzazione di **infrastrutture verdi e blu** in aree urbane e periurbane” avente dotazione finanziaria di **18.000.000 €** e di competenza del **Settore Patrimonio Culturale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese**;
- **CoPSR FEASR – SRD04.1)** “Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e **invertire la perdita di biodiversità** e a preservare il paesaggio rurale” (**1.500.000 €**) a cura di **DG Agricoltura, Caccia e Pesca**;
- **CoPSR FEASR - SRD10.1)** “Impianto di imboscimento naturaliforme su superfici non agricole” (**5.000.000 €**) a cura di **DG Agricoltura, Caccia e Pesca**.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Azione C

Per l'attuazione dell'azione C vengono favorite e incentivate le iniziative già in fase di progettazione che costituiscono esempi virtuosi di **collaborazione fra pubblico e privato**.

Le aree prioritarie per l'attuazione degli interventi sono:

- le aree urbane e periurbane;
- le aree contigue a infrastrutture viarie a basso impatto e ciclovie;
- la rete ecologica regionale, in particolare quella presente nelle zone perifluviali presenti nella pianura emiliano-romagnola (per esempio AIPO);
- le fasce boscate connesse alla realizzazione di grandi infrastrutture viarie;
- altre aree pubbliche o private individuate come superfici utili per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Le prospettive: vivaistica forestale

Nell'ambito **dell'azione A**, in vista della prossima annata silvana, presso i **vivai forestali regionali** sono già presenti circa **50.000 esemplari** che possono essere distribuiti alle Amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta. Dopo decenni di depotenziamento delle strutture tecniche e operative addette alle foreste e, in particolare, della vivaistica forestale pubblica, si sta lavorando per una riattivazione complessiva del settore attraverso il rafforzamento della collaborazione con altri soggetti pubblici locali, investimenti materiali e potenziamento delle risorse umane addette a tale settore strategico, che a pieno regime potrebbe a tornare a garantire numeri cospicui di materiale di moltiplicazione di provenienza certa ed elevata qualità.

Ben maggiore è invece la disponibilità di materiale forestale già pronto alla piantagione presso i **vivai privati accreditati**, dove possono essere distribuite circa **1.000.000 di piante** fino a tutto il 2024.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Le prospettive: gli eventi

Sin dall'inizio del progetto sono state attivate importanti **iniziative trasversali** di supporto alle tre azioni sopra delineate. Si tratta, in particolare, della vasta **campagna di comunicazione e divulgazione** curata dallo **Staff di Comunicazione della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente**, con il supporto tecnico del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e amministrativo del Settore Amministrazione e Sistema Partecipate della stessa. La campagna si articola in diverse linee, riconducibili sostanzialmente:

- all'organizzazione di **eventi di promozione del progetto**, aperti al pubblico specializzato e non, con distribuzione del materiale di propagazione ai cittadini e agli altri *contributors* e *stakeholders*, quali Enti pubblici, associazioni e imprese;
- alla **promozione pubblicitaria su vasta scala**, tramite i principali canali comunicativi tradizionali e via *web*;
- alla **realizzazione di eventi** (es. *webinar*) e prodotti divulgativi (es. *podcast*).



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Conclusioni

- L'obiettivo della messa a dimora di **4,5 milioni di alberi** entro il 2025 è sicuramente molto ambizioso. Ma, parimenti, le **risorse** messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna per il raggiungimento di questo obiettivo sono molto sostanziose e diversificate.
- Al momento, è possibile ipotizzare il **raggiungimento dell'obiettivo entro il 2025**, stante la stagionalità che impone la messa a dimora di specie arboree e arbustive e tenendo anche conto degli eventi alluvionali di maggio 2023 che hanno interessato ampie zone della Regione.
- Il risultato finale sarà merito di tutti coloro che si sono adoperati per mettere a dimora nuovi alberi (**Amministrazioni pubbliche, aziende, gestori delle reti infrastrutturali e cittadini**).
- Perché è indubbio che sia indispensabile riequilibrare un rapporto tra uomo e ambiente che, purtroppo, dal dopoguerra ad oggi, in città e in pianura, è stato sbilanciato a favore delle attività antropiche. Per garantire **un futuro più verde**.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Grazie per l'attenzione

Roberto Diolaiti

Area Foreste e sviluppo zone montane
Settore Aree protette e sviluppo zone montane



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici